

Numero Verde
Luglio—Settembre 2026
Rivista trimestrale

ROMA



romarivista
Il magazine culturale di Roma Capitale

romarivista

il magazine culturale di Roma Capitale

Rivista trimestrale

Numero Verde

Rivista tri

verde

Numero Ver

Il magazine culturale di Roma Capitale

rimestrale

Numero Verde

rimestrale

vero Verde

Numero Verde

Numero Ver

nestrale

Rivista trimestr

Il magazine culturale di Roma Capitale

▲ 6

FOTO Casa del Jazz



Casa del Jazz al ritmo dell'arte. Il gran finale de *I Concerti nel Parco*

Fra contrasti e contaminazioni, fino al 2 agosto, la 36ª edizione de *I Concerti nel Parco* abita gli spazi esterni di Villa Osio con un cartellone che unisce teatro, satira d'attualità e musica internazionale, sotto la direzione artistica di Teresa Azzaro. Il palco si fa spazio di confronto tra generi e sensibilità diverse. Una narrazione che intreccia la memoria di grandi maestri con la freschezza dei giovani talenti e il respiro delle star internazionali. Il 23 luglio, protagonista la danza con *Vivaldiana*, coproduzione di Spellbound Contemporary Ballet che rielabora l'universo barocco attraverso un movimento contemporaneo che ne esalta la personalità ribelle. La letteratura si prende la scena con Isabella Ragonese che dà voce agli *Amori difficili* di Italo Calvino (il 25),

in dialogo con i paesaggi sonori creati da Rodrigo D'Erasmus. L'indagine sulla memoria prosegue con *Jacopo Fo racconta le canzoni di Dario Fo*, per celebrare il centenario della nascita del grande autore (il 31). Lo spettacolo ripercorre le tappe della ricerca musicale di Dario Fo, che nelle sue collaborazioni, da Enzo Jannacci a Ornella Vanoni, ha trasformato l'impegno civile in linguaggio (e musica) universale. Il sipario su questa edizione cala il 2 agosto con la prima italiana di *Vibe Factor* di Omar Sosa. Accompagnato da Joo Kraus alla tromba e Diego Piñera alla batteria, il pianista darà vita a un viaggio che fonde jazz, hip hop e poliritmi uruguaiani, chiudendo un percorso che ha fatto della commistione artistica il proprio tratto distintivo.



▲ 7



Se Garbatella si illumina di teatro. E si ritrova in piazza

L'opera lirica che, con un sorriso, si prende la scena in piazza, le arie del melodramma che si mescolano ai rumori dei lotti e i tavoli di una cena di quartiere che si trasformano in drammaturgia. C'è un'idea di teatro precisa, corsara e antiaccademica dietro la striscia di appuntamenti che dal 1° al 7 agosto accenderà piazza Damiano Sauli per la V edizione di *M'illumino di Teatro a Garbatella*. Un cartellone estivo, curato da Alessia Esposito e proposto da 369gradi, che fa da perno a un progetto ben più ampio, iniziato a giugno con i laboratori sulla memoria e destinato a chiudersi solo in autunno. L'apertura è fissata per il 1° agosto con l'ironia di *Nessun Morda! Arie d'opera anche per chi non le ha mai capite*, incursione con Gioia Salvatori, Maurizio

Rippa e i talenti del Fabbrica Young Artist Program del Teatro dell'Opera. Domenica 2, la piazza si fa tavolata con la cena-spettacolo *Saga Salsa*, mentre il 3 si vira sul precariato generazionale con l'ironia tagliente di Lorenzo Maragoni e Niccolò Fettaarappa in *Solo quando lavoro sono felice*. Il 4 agosto, spazio al teatro fisico di Paolo Piludu con *Mr Ping Pong*, seguito dalle incursioni pop delle Wunder Tandem (il 5) e dalle visioni fantastiche di Loco-Motiv (il 6), fino al movimento corale di ZTL, che chiude il 7 agosto. Una rassegna che prova ad azzerare, a più livelli, ogni distanza, unendo la ricerca all'ironia del presente. La scena smette di essere un evento da consumare, per diventare, semplicemente, un appuntamento da darsi tra vicini di casa.